

CIAO ANTONIO!

Quella maledetta mattina di luglio allorché mi era arrivato il messaggino “vigliacco” non ci volevo credere, Antonio, il mio coetaneo, il mio amico, il mio vicino di banco in Consiglio, ma come???

Lui aveva infatti la mia età eppure noi due ci eravamo conosciuti un po' meglio soltanto qualche anno fa in occasione delle elezioni ordinistiche mentre oggi ho appreso che aveva studiato in Sicilia e si era poi trasferito in Veneto durante il servizio militare come sottotenente dell'Esercito.

Io d'altro canto il servizio lo avevo svolto in Aeronautica ad Istrana nel 1989, lui peraltro si occupava anche di odontoiatria e viveva a San Donà e dunque in quegli anni in cui si era più giovani non avevamo avuto modo di incontrarci.

Era stato un giorno di qualche anno fa che ricordo di essere stato convocato a San Donà da una Collega per una CTU medico-legale e che combinazione lei visitava proprio nello studio di Antonio.

Di quel pomeriggio mi aveva colpito molto il fatto che al termine della nostra discussione nella quale non c'entrava lui che era però nello studio mi aveva usato la cortesia di soffermarsi a chiacchierare con me e così avevamo “scoperto” di essere coetanei, ciò che ci aveva ben presto messo in particolare “sintonia”.

Un sorriso aperto, sincero, una simpatia che da subito ispirava, una disponibilità d'animo poco comune che gli veniva da dentro e che percepivi come “speciale”.

Da quella volta quando lo incontravo era sempre stata l'occasione per scambiarsi un sorriso ed un cenno di intesa direi nato così, quasi dal nulla, o meglio dal sentirsi “epidermicamente” vicino ed allorché mi capitava di passare a San Donà vicino al distributore della Trivengas guardavo verso il supermercato lì vicino, al di sopra del quale si trovava lo studio di Antonio, questione di attimi, sensazioni, quasi che volessi di nuovo passare con lui un po' di tempo insieme a chiacchierare...



Antonio Lo Giudice

Non tanto tempo dopo poi in una mattina nella quale mi ero fermato a Noventa di Piave per comprare della frutta vicino alla LIDL, terra a me cara per ricordi d'infanzia (quando vado in giro al mattino per lavoro ne approfitto, ove possibile, per acquistare qualcosa che serve a casa), all'improvviso chi mi ritrovo?...lui, sì, proprio Antonio che, lo ricordo bene come fosse adesso, mi disse sorridendo: “Ma come, vieni spesso da queste parti? La prossima volta ricordati di avvisarmi e di chiamarmi... magari ne approfittiamo per mangiare un boccone insieme!...”.

Quando ero stato al suo funerale avevo scoperto che lui con la famiglia abitava proprio lì vicino al negozio della frutta

all'ingresso di San Donà, dopo la rotonda di Noventa dove c'è il vivaio...

Ci avevo ripensato ancora a quell'incontro e così una volta che vicino Ceggia una paziente mi aveva raccontato che il suo medico di famiglia era proprio Lo Giudice perché una volta lui visitava da quelle parti ne avevo approfittato per chiamarlo al cellulare e per dargli un saluto con la scusa che mi trovavo a casa della "sua" paziente...

Infine più di recente me lo era ritrovato compagno in Consiglio e nonostante qualche battibecco fra le diverse "componenti" lui era sempre il solito Antonio e quando serviva smontava tutto con uno dei suoi larghi sorrisi affettuosi.

Non vi dico poi dell'elettronica, un mezzo fenomeno, lo ricordo operatore cinetelevisivo ad un nostro incontro ENPAM a Martellago (!) e "mago" dei computer presso la sede ordinistica ("...vedrai che la prossima volta che

facciamo il Consiglio l'Ipad funzionerà in wire-less!...").

Che altro dire, un uomo buono ed un amico affettuoso, insomma quanto di più bello può offrirti la vita.

Vi confesso che scrivendo queste brevi note mi sono reso conto di quanto si viva in modo eccessivamente frenetico e si perda troppe volte, credo involontariamente, l'occasione per riflettere su noi stessi.

Forse è per questo che amo leggere e circondarmi di libri, perché almeno loro ti costringono a riflettere e ti "strappano" alla routine che un po' piace ma un po' consuma.

Quel che è certo è che sono perfettamente d'accordo con Woody Allen: "Non ho cambiato idea sulla morte, rimango fortemente contrario!...".

Ciao Antonio e grazie!

Davide Roncali